

ZAPPING / L'INTERVISTA

**Latina e Norma  
nel nuovo noir  
di Mencarelli**



Pagina 27

DENTRO LA STORIA

L.ALESSIARICCIARDI

■ Daniele Mencarelli ha abituato i suoi lettori a leggere storie che scavano nell'animo umano, in quelle pieghe che isolano alcune persone dalle altre. Poi è arrivato "Quattro presunti familiari", uscito per Sellerio il 13 gennaio, che lo scrittore presenterà il 29 gennaio alle 18:00 alla Libreria La Feltrinelli di Latina. Un noir - non un giallo - in cui Mencarelli indaga un tema enorme e spaventoso: la scomparsa nel nulla di una persona e il dramma di chi resta in attesa di una fine, dove la sentenza di morte presunta non segna la fine di una tragedia umana inimmaginabile.

E poi c'è Latina, che non è solo un luogo ma diviene personaggio. Nelle pagine è impossibile non rivedere le strade, i palazzi. Cambiano i nomi, i riferimenti topografici no. E a tratti ci si perde, anche se qui ci si vive.

**Come mai ha scelto di ambientare questo noir a Latina?**

«Per un elemento puramente geografico, perché è una provincia che conosco bene fin dall'adolescenza e dove ho anche vissuto, e poi perché c'è un dato storico che è innegabile ma che dovrebbe essere appunto, affidato alla storia e non dovrebbe essere, come sta accadendo in questo periodo, esaltato per altri motivi che non siano quelli della bellissima architettura razionalista. Un dato che fino a qualche anno fa sembrava assolutamente pacificato rispetto al passato e che oggi viene, per me, mostruosamente rielaborato e purtroppo è un processo che non sta succedendo solo in Italia, basti vedere quello che accade un po' in tutte le grandi democrazie, penso soprattutto all'America».

**Chi vive a Latina si ritrova nei po-**

**Lo scrittore tra i lettori della libreria a Latina  
Il 29 gennaio alla Feltrinelli**

● Daniele Mencarelli presenterà il suo nuovo libro nel pomeriggio del 29 gennaio anche alla Libreria La Feltrinelli di Latina. L'appuntamento è fissato per le

ore 18. Un'occasione imperdibile per ascoltare dalla voce dello scrittore come nasce questo noir che in qualche modo riguarda anche il nostro territorio.

L'intervista

**Il dolore di chi resta ad aspettare**

Daniele Mencarelli ambienta il suo nuovo libro "Quattro presunti familiari" tra Latina e Norma. Una lotteria della sofferenza che coinvolge figli, genitori e sorelle, ne parliamo con l'autore

**sti, nelle descrizioni...**

«Spesso il difetto degli scrittori è che si appropriano di realtà senza conoscerle. Questo non mi appartiene, se tocco un territorio che non sia di invenzione, io rispetto quello che vedo, la mia visione soggettiva. Ci sono i miei ricordi da ragazzino, c'è tutta la visione dei luoghi del circondario, fino a Terracina. Amo molto quei luoghi, li sento anche miei»

**Quando Circosta e Liberati vengono chiamati a Norma per il ritrovamento dello scheletro, c'è un momento dove la vista della pianura da Norma è esattamente come è scolpita nella memoria di tutti noi. Perché proprio Norma?**

«Anche qui scatta un discorso affettivo e di riconoscimento dei luoghi. E poi perché, rispetto a tutta la

Piana Pontina, richiede uno sforzo per arrivarci. Io ricordo ancora la strada e mi fa paura solo pensarla. Per trovare quel corpo, che non a caso è infilato in un bosco, affrontano quella salita terrificante, addirittura lo scheletro sta dentro un rovetto. Proprio per dire che la prova sarà, anche da un punto di vista simbolico e non solo, molto pesante e soprattutto per Circosta molto rischiosa rispetto a quello che lui sa e non sa ancora di sé. Quindi era un modo per dire che, rispetto alla pianura in cui spesso viviamo e quindi per pianura intendo una metà di una convenzione di accadimenti, anche per un carabiniere quello scheletro sta lì sopra, cioè chiede uno sforzo»

**Nel libro Latina è comunque lo scenario e diventa quasi un personaggio: è una cosa voluta o accaduta?**

«L'ho cercato, credo sempre di più che un individuo sia anche il prodotto di un contesto. I suoi comportamenti, l'educazione, le strutture, le sovrastrutture che ha, vengono

influenzate dai luoghi che lo formano, soprattutto da bambino ma anche i luoghi in cui si ritrova a svolgere una mansione molto delicata che prevede, nel caso del libro, di indossare una divisa e di rappresentare l'istituzione. E in quei luoghi c'è il rischio dell'esaltazione, della rabbia. Non a caso c'è poi il rapporto tra elemento cittadino, Latina, e elemento della natura, quest'ultimo a svolgere un ruolo "pacificatore": penso al mare, a quando Circosta porta i presunti familiari là, per l'unico mezzo pomeriggio di serenità che vivono. Questo rapporto a me interessa molto. Noi siamo i luoghi che abitiamo nel bene come nel male».

**I quattro presunti familiari vincono una lotteria del dolore, solo uno potrà chiudere con la scomparsa di un pezzo di sé. Come mai ha deciso di affrontare questo tema?**

«Quello della scomparsa per me è un tema enorme. In Italia spariscono mediamente fra le 70 e le 80 persone al giorno, con una percentuale di minori altissima, e di questo numero, di questo esercito impressionante, dopo due tre settimane una percentuale importante dà notizie di sé, quindi si chiude con un allontanamento volontario. Ma poi come per lo scheletro che ritrovano Circosta e Liberati, tanti spariscono e basta. E chi rimane? Io spesso durante la presentazione del libro faccio l'esempio di mia figlia che ha 15 anni. Va a scuola, non torna: passano le settimane, poi i mesi, gli anni. Come succede con la figlia dei Martelli nel libro. Per chi resta è un inferno. Ed è questo un tema forte che mi piacerebbe indagare ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN CASO A TINTE CUPE  
DOVE LA CITTÀ  
TEMpra I CARATTERI,  
DIVIENE PROTAGONISTA  
OLTRE CHE SCENOGRAFIA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

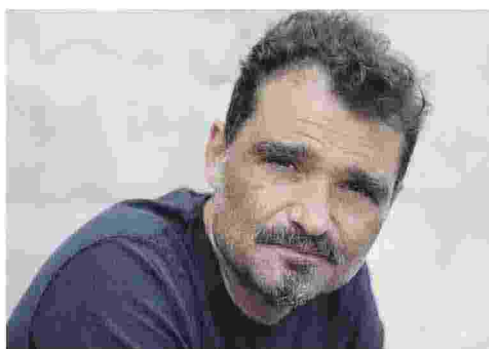
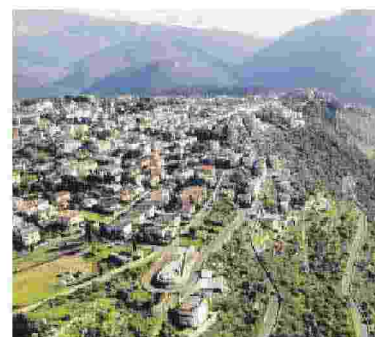


## LA TRAMA Quattro presunti familiari

● Nei boschi vicino a Norma viene trovato uno scheletro: anni di silenzio, poi il Dna può dargli un nome. Il capitano Damasi e l'appuntato Circosta convocano quattro presunti parenti di tre famiglie che hanno denunciato una scomparsa: una figlia, una madre, una sorella.

**Daniele Mencarelli**  
● Daniele Mencarelli è poeta e scrittore italiano. Ha esordito in poesia. È noto per "Tutto chiede salvezza" (2020): già finalista allo Strega, ha vinto lo Strega Giovani ed è diventato una serie tv per Netflix. Questo è il suo primo libro edito con **Sellerio**

**IL MARE, LA NATURA  
CHE PACIFICA E SALVA  
NELLA SOSPENSIONE  
DELL'ATTESA DEL RISULTATO  
E DI UN NOME**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157